

Attualità

Modelli Iva 2016: in bozza, sul web, l'ordinario e il base

Prima versione anche per il 74-bis, con cui curatori e commissari liquidatori trasmettono i dati delle operazioni precedenti la dichiarazione di fallimento o di liquidazione coatta



Disponibili, sul sito dell'Agenzia delle Entrate, le bozze dei modelli Iva 2016, Iva base 2016, con le relative istruzioni, Iva 74-bis e le istruzioni per la compilazione del modello Comunicazione dati Iva.

La modulistica 2016 si è adeguata alle modifiche normative che hanno interessato la disciplina dell'imposta: i modelli fanno spazio alle nuove ipotesi di *reverse charge*, alle operazioni di *split payment* e alle dichiarazioni d'intento ricevute dagli esportatori abituali che intendono acquistare o importare senza applicazione dell'Iva.

Vediamo, in breve, come si sono adattati i modelli Iva 2016 alle novità normative dell'imposta.

Reverse charge

Dal 1° gennaio 2015, la procedura dell'inversione contabile, che prevede l'assolvimento dell'Iva da parte dell'acquirente e non del cedente o prestatore, si applica anche alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi riguardanti i lavori di pulizia, demolizione, installazione impianti e completamento di edifici (articolo 17, comma 6, Dpr 633/1972). In pratica, chi esegue i lavori emette fattura senza applicazione dell'imposta; chi la riceve, effettua le dovute integrazioni (aliquota e imposta) e registro il documento sia nel registro delle fatture emesse (o dei corrispettivi) sia nel registro degli acquisti.

Le nuove ipotesi di *reverse charge* trovano spazio nel quadro VJ del modello Iva 2016 e Iva base 2016.

Split payment

Lo stesso quadro VJ accoglie nuovi righi per esporre le operazioni effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni che sono tenute a versare direttamente l'Iva addebitata dai loro fornitori (articolo 17-ter, Dpr 633/1972).

Dichiarazioni d'intento ricevute

A partire dal 1° gennaio 2015, gli esportatori abituali che intendono acquistare o importare senza applicazione dell'imposta sono tenuti a trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione d'intento.

Nel modello Iva 2016 e Iva base 2016, è ora inserito l'apposito quadro VI, riservato ai contribuenti che hanno effettuato operazioni non imponibili nei confronti di chi esporta abitualmente, che da quest'anno, sono tenuti a esporre nella dichiarazione annuale i dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute.

Patrizia De Juliis

pubblicato Giovedì 17 Dicembre 2015
